

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5116 del 09/09/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto denominato POTABILIZZATORE PASSO DEL LUPO, localizzato nel Comune di Sestola (MO), Via Passo del Lupo n. 5/B, richiesta dalla ditta HERACQUAMODENA SRL per l'attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 277/2025 Prat. Sinadoc n. 10679/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5302 del 08/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto denominato POTABILIZZATORE PASSO DEL LUPO, localizzato nel Comune di Sestola (MO), Via Passo del Lupo n. 5/B, richiesta dalla ditta HERACQUAMODENA SRL per l'attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Rif. SUAP n. 277/2025

Prat. Sinadoc n. 10679/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione dei Comuni del Frignano in data 25/02/2025 (Prat. SUAP 277/2025/SUAP - Prot. Generale 2792) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 46679 del 11/03/25 dalla ditta HERA SPA (P.IVA 04245520376), con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4, Bologna (BO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni, svolta presso l'impianto ubicato in Via Passo Del Lupo n. 5/B, Comune di Sestola (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio);
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (rilascio);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 54969 del 24/03/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 106272 del 12/06/25, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 115583 del 26/06/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae ST, Comune di Sestola ed il Gestore del SII HERAcquaModena srl;
- sono pervenute dalla ditta, tramite SUAP, integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 158579 del 08/09/25;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Sestola non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali ed in merito all'impatto acustico;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 122946 del 08/07/25;
- parere favorevole, condizionato, in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Sestola HERAcquaModena srl, protocollo n. 993 del 31/07/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 137921 del 31/07/25;

PRESO ATTO che, con la documentazione integrativa pervenuta tramite SUAP di cui al prot. Arpae n. 158579 del 08/09/25, la ditta ha richiesto la variazione di titolarità, in merito al procedimento di rilascio AUA in corso, a favore del Gestore HERACQUAMODENA SRL, in sostituzione di HERA SPA;

TENUTO CONTO che, a supporto della richiesta di variazione di titolarità di cui sopra (prot. Arpae n. 158579 del 08/09/25), la ditta fornisce anche l'Autorizzazione di voltura ad HERACQUAMODENA SRL delle Convenzioni tra ATERSIR e HERA SPA di affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio di Modena del 22/12/2006 e del 18/05/2007, con decorrenza dalle ore 23:59 del 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 20/03/25;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta HERACQUAMODENA SRL (P.IVA 04279151205) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Sestola, Via Passo del Lupo n. 5/B, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Sestola
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Sestola

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
 - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Frignano (ex articolo 2,

comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);

- acquisto efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 10679/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SESTOLA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta HERACQUAMODENA SRL, presso lo l'impianto denominato POTABILIZZATORE PASSO DEL LUPO, sito in Via Passo del Lupo n. 5/B a Sestola (MO), svolge l'attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni.

Il processo produttivo consiste nelle seguenti fasi:

1. Prelievo di risorsa idrica dal Lago Lamaccioni (ca. 7 l/s);
2. Pompaggio verso l'impianto di potabilizzazione;
3. Ozonizzazione per la rimozione dei patogeni;
4. Trattamento con flocculante per favorire l'aggregazione delle particelle fini disperse;
5. Filtrazione a sabbia per la rimozione di particelle sospese e la riduzione della torbidità;
6. Filtrazione a carbone attivo per l'assorbimento di contaminanti organici, odori e composti chimici;
7. Disinfezione a ipoclorito di sodio;
8. Distribuzione in rete.

Gli scarichi delle acque reflue vengono generati dai processi di lavaggio dei filtri a sabbia e a carbone attivo (lavaggio equicorrente/lavaggio controcorrente).

Con due tubazioni distinte, lo scarico dei filtri a sabbia e quello dei filtri a carbone vengono convogliate all'interno di un pozzetto di raccolta; successivamente, attraverso una condotta unificata, il refluo confluisce in un pozzetto di campionamento; da qui le acque vengono convogliate in un altro pozzetto di raccolta a valle del quale vi è l'allacciamento alla fognatura di Via Passo del Lupo.

Viene stimato, considerata la natura emergenziale dell'impianto e la conseguente accensione solo in periodi di necessità, nelle condizioni più sfavorevoli, un utilizzo massimo di 2 mesi l'anno, con 2 lavaggi a settimana dei filtri a sabbia e 1 lavaggio al mese dei filtri a carbone. Un lavaggio di 13 minuti effettivi con una portata di 20 l/s si traduce in circa 15,5 mc di acqua confluita in scarico; il volume scaricato risulta di circa 560 mc annui.

Lo scarico delle acque meteoriche che ricadono sull'area fronte impianto, essendo questa adibita esclusivamente alla viabilità e sosta dei mezzi, quindi non potenzialmente inquinate, è escluso dalle disposizioni della DGR 286/05 in merito alle acque reflue di dilavamento e a quelle di prima pioggia.

Le acque reflue provenienti dai lavaggi dei filtri a sabbia e a carbone attivo sono classificate come "acque reflue industriali", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere favorevole condizionato acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Sestola HERAcquaModena srl e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 137921 del 31/07/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta HERACQUAMODENA SRL gestisce l'impianto di potabilizzazione acquedotto sito in Via Passo del Lupo n. 5/B Comune di Sestola dove svolge attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni e relativamente agli scarichi idrici presenta la seguente configurazione.

Il ciclo produttivo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- prelievo di risorsa idrica dal lago Lamaccioni;
- pompaggio verso l'impianto di potabilizzazione;
- ozonizzazione per la rimozione degli agenti patogeni;
- trattamento con flocculante per favorire l'aggregazione delle particelle fini disperse;
- filtrazione a sabbia per la rimozione di particelle sospese e la riduzione della torbidità;
- filtrazione a carbone attivo per l'assorbimento di contaminanti organici, odori e sostanze chimiche indesiderate;
- disinfezione con ipoclorito di sodio;
- distribuzione in rete.

I filtri a sabbia e a carbone attivo necessitano periodicamente di pulizia tramite lavaggi con acqua; tali processi generano acque reflue che vengono convogliate e scaricate nella pubblica fognatura per acque nere di Via Passo del Lupo. Durante i lavaggi l'acqua già trattata prelevata dalla vasca di accumulo attraversa i filtri con flusso inverso dal basso verso l'alto nel lavaggio controcorrente e dall'alto verso il basso nel lavaggio equicorrente con portata pari a circa 20 l/s. Il processo di lavaggio filtri avviene coi seguenti passaggi:

- arresto del funzionamento del filtro e switch del ciclo di potabilizzazione sul secondo filtro;
- lavaggio controcorrente del filtro per un tempo pari a 560 secondi;
- pausa di 120 secondi;
- lavaggio equicorrente del filtro per 240 secondi;
- pausa di 240 secondi;
- fine processo, filtro rigenerato in attesa di servizio.

Le acque reflue generate dal processo di pulizia filtri vengono convogliate all'interno di un pozzetto tramite due tubazioni distinte e successivamente confluiscono in un pozzetto di campionamento che a sua volta si collega alla tubazione di allaccio alla pubblica fognatura nera di Via Passo del Lupo.

Considerato l'utilizzo emergenziale dell'impianto di potabilizzazione la cui attività di scarico è prevista, nelle condizioni più sfavorevoli, per 2 mesi all'anno con frequenza di lavaggi pari a n. 2/settimana per i filtri a sabbia e n. 1/mese per i filtri a carbone con portata istantanea pari a 20 l/s e durata di 13 minuti, la portata giornaliera scaricata sarà pari a 15,5 mc ed il volume annuo pari a 560 mc.

Le acque meteoriche che ricadono sull'area fronte impianto, essendo questa adibita esclusivamente alla viabilità e sosta dei mezzi, generano scarichi esclusi dalle disposizioni della DGR 286/05 in merito alle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in quanto non potenzialmente inquinate.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue provenienti dai lavaggi dei filtri a sabbia e a carbone attivo sono classificate come acque reflue industriali.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05 e della D.G.R. 1860/06 le acque meteoriche non contaminate

non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in pubblica fognatura.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Sestola, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta HERACQUAMODENA SRL, per l'impianto denominato POTABILIZZATORE PASSO DEL LUPO, localizzato in Via Passo del Lupo n. 5/B, Comune di Sestola (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura e deve avvenire secondo le modalità riportate nella sezione descrittiva del parere.
- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Il pozzetto di prelievo campioni indicato nella planimetria allegata all'istanza deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) È fatto obbligo presentare denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena.
- 5) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 6) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 7) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE ed al Comune di Sestola di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria generale impianti fognari (rif. prot. Arpae n. 106272 del 12/06/2025)

Pratica Sinadoc n. 10679/25

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di SESTOLA**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta HERACQUAMODENA SRL, presso lo l'impianto denominato POTABILIZZATORE PASSO DEL LUPO, sito in Via Passo del Lupo n. 5/B a Sestola (MO), svolge l'attività di potabilizzazione della risorsa idrica prelevata dal lago Lamaccioni.

L'impianto di potabilizzazione delle acque funzionerà solo in condizioni di emergenza idrica. Il contesto in esame è prevalentemente montano/boschivo.

Il Comune di Sestola ha effettuato la classificazione acustica del territorio attribuendo all'area in esame una classe IV (fascia stradale) in adiacenza ad una classe III.

L'impianto è costituito da una vasca che raccoglie le acque per gravità e da una pompa di convogliamento delle stesse nella rete idrica, funzionante solo in via emergenziale. E' presente inoltre un'unità esterna condizionatore del locale quadri elettrici, attualmente non funzionante e attivabile solo in caso di emergenza.

Sono stati considerati due recettori sensibili rappresentati da un locale adibito a centro didattico Esperia del Club Alpino Italiano posto a circa 190 metri a nord/ovest (classe acustica III) e i fabbricati di Passo del Lupo, posti a circa 250 metri a sud/ovest (classe acustica IV) dall'impianto oggetto dello studio.

Sono state effettuate misure fonometriche di caratterizzazione delle sorgenti sonore dell'impianto dalle quali si evince il rispetto dei limiti di immissione assoluti per le classi IV (impianto) e III (recettori). Presso i recettori non sono raggiunti i limiti per l'applicabilità del criterio differenziale.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito al rumore:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 122946 del 08/07/25, in cui è evidenziato che, tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare in merito alla situazione descritta ed ai risultati delle misure effettuate, **l'insediamento risulta compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante [con prescrizioni].**

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE le attività rumorose secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario.
- 2) Qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.
- 3) L'azienda deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.